

Organizzato da

Dipartimento di Cardiologia
ASL 4 Chiavarese
Ospedali del Tigullio

Centro Prevenzione
Malattie Cardiopolmonari
"Nuccia e Vittore Corbella"

12° Corso di Aggiornamento
Multidisciplinare in Cardiologia

1° Corso Teorico e Pratico sulla Sincope
Organizzato da GIMSI Gruppo Italiano Multidisciplinare
per lo Studio della Sincope



Riduzione degli eventi aritmici ventricolari nei pazienti in trattamento con statine sottoposti ad impianto di ICD in prevenzione primaria

M. Manfrin (Bolzano), M. Tomaino, R. Cemin, W. Rauhe

Scopo dello studio.

Valutare se la terapia con Statine possa avere un effetto antiaritmico nei pazienti con cardiopatia ipocinetica post-ischemica sottoposti ad impianto di defibrillatore cardiaco (ICD) in prevenzione primaria.

Metodi.

Nello studio sono stati arruolati 85 pazienti con cardiopatia ipocinetica post-ischemica sottoposti ad impianto di ICD per la prevenzione primaria della morte cardiaca improvvisa (MCI). Tra questi, 63 pazienti (72%) erano in terapia con Statine (gruppo 1), mentre 22 (28%) non ricevevano Statine. Sono stati analizzati i seguenti endpoints: incidenza di eventi aritmici ventricolari (TV/FV) che abbiano richiesto l'intervento dell'ICD e mortalità.

Risultati.

Dopo un follow-up mediano di 46,2 mesi (range interquartile 26,9 - 72,8 mesi), 28 pazienti (32,9%) hanno avuto almeno un episodio di TV/FV che ha richiesto l'intervento dell'ICD. Dall'analisi multivariata si deduce che la mancata assunzione di Statine è l'unico predittore indipendente di eventi aritmici ventricolari ($p=0,042$). Tra i 63 pazienti in terapia con Statine (gruppo 1), in 17 (27%) hanno avuto un intervento appropriato da parte del proprio ICD, mentre tra i 22 pazienti senza terapia con Statine (gruppo 2) in 11 (50%) hanno avuto una scarica appropriata ($p=0,0185$). La mortalità nel gruppo 1 è stata del 28,6% (18 pazienti), mentre nel gruppo 2 è stata del 50% (11 pazienti) ($p=0,0284$).

Conclusioni.

Dal nostro studio si evince che tra i pazienti con cardiopatia ipocinetica post-ischemica, sottoposti ad impianto di ICD in prevenzione primaria, la terapia con statine ha avuto un effetto protettivo per eventi aritmici ventricolari maggiori e ha ridotto la mortalità. Questi risultati lasciano supporre che le statine potrebbero avere anche proprietà antiaritmiche.